

AMBIENTE 2005-17: anidride carbonica e consumi elettrici in aumento

Crescita considerevole delle emissioni

Dal 2005 al 2017 a Savigliano si è registrato un aumento del 47,4% del consumo di energia elettrica e del 12,2% delle emissioni di anidride carbonica (CO₂). È quanto emerge dal report di monitoraggio 2018 realizzato da AzzerOCO₂ s.r.l. nell'ambito del progetto Paes (Piano d'azione per l'energia sostenibile) del nostro Comune.

Pubblicato lo scorso dicembre, il documento è stato riletto nel corso della riunione della Consulta ecologia di mercoledì 11 settembre. «Dal 2015 al 2017 c'è stata una crescita considerevole, ma i dati vanno analizzati meglio» ha commentato l'assessore all'Ecologia Paolo Tesio, che ha aggiunto: «Nella relazione si sottolinea infatti che i settori che maggiormente incidono su questi dati sono quelli residenziale e terziario. Diverso, invece, il caso degli edifici pubblici». Nello specifico, i risultati evi-

denziano per le strutture comunali, per gli anni considerati, un lieve aumento dei consumi (+2,9%) ma una significativa riduzione delle emissioni (-35,3%) grazie agli interventi di efficienza energetica sugli edifici pubblici, come ad esempio l'installazione di valvole termostatiche in municipio e la sostituzione dei punti luce dell'illuminazione comunale con lampade a led. Calano anche i consumi e le emissioni per la flotta di mezzi municipali, rispettivamente -67,7% e -69,9%, legati al rinnovamento del parco auto con veicoli elettrici; mentre aumentano quelli del trasporto pubblico, visto l'implementazione del servizio del Citybus e l'attivazione della seconda linea.

Ma è nel civile che i dati sono allarmanti: dal 2005 al 2017 l'analisi segna un +52% per il settore residenziale e un +144,5% per quello terziario, «come se a

Savigliano fosse stato aperto un grande centro commerciale tipo Mondovicino» ha sottolineato Tesio. Crescono anche le emissioni (+25%).

L'assessore è preoccupato: «Occorre cambiare drasticamente le abitudini perché non siamo in linea con gli obiettivi posti dal Paes, che impongono di ridurre le emissioni di CO₂ da 90.448 tonnellate del 2005 a 68.527 tonnellate nel 2020». Se per il settore pubblico si dovrà proseguire sulla linea adottata in questi anni, l'attenzione è tutta rivolta al mondo civile (residenziale + terziario): sarà necessario intraprendere azioni di efficientamento energetico per gli edifici e gli impianti termici e proseguire con campagne di sensibilizzazione e informazione sui temi del risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. Basterà? ●

V.Q.